

GRAFFIO DI GATTO

DPEF 2011: GLI IMPEGNI MANCANTI

Concordiamo con Alessandro De Nicola (Il Sole24 ore, 17 Aprile, pag.12).

Nel DPEF varato dal Governo il 13 Aprile c'è una lista di 11 impegni "da far tremare i polsi", anche ad un Esecutivo ben più saldo e compatto dell'attuale. Riforma fiscale, meridione, lavoro, opere pubbliche, edilizia privata, ricerca e sviluppo, istruzione e merito, turismo, agricoltura, processo civile, riforma della P.A., semplificazione.

11 impegni, promessi da 17 anni e tutti da realizzare entro la primavera del 2013: le fatiche di Ercole, non le fatiche di un "ercolino sempre in piedi"...

Eppure, nel DPEF mancano altri impegni, presi con gli elettori del centro destra in tutte le precedenti elezioni: riduzione dei costi e dei privilegi della politica; riduzione delle Province e degli Enti Locali; riduzione del carico fiscale; valorizzazione delle professionalità (tutte e non solo di quelle legate alla politica ed alla politichetta); concorrenza-privatizzazione-liberalizzazione; vendita del patrimonio pubblico per ridurre gli interessi sull'enorme debito pubblico; terza età.

Direte, Voi lettori, che non tutto si può fare. Vero, verissimo...ma il DPEF ed il PNR o sono libri dei sogni o sono cose serie.

Fosse toccato a Noi, avremmo messo in cantiere solo 3 o 4 cose, quelle che interessano alla gente: una lotta quotidiana all'evasione fiscale (totale ma soprattutto parziale, alla luce della dicotomia tra reddito medio e numero dei SUV circolanti); il dimezzamento (sì, dimezzamento) dei costi della politica, con taglio orizzontale (sì, questa volta orizzontale) del 50% delle poltrone politiche nazionali e locali; uno stop ai mantenuti della politica (non più di 2 mandati; pensione a 65 anni, integrata con quella professionale propria; nessun privilegio dopo la decadenza; incompatibilità chiare).

Con sincerità, Noi ci saremmo accontentati, per i prossimi due anni, di queste 4 cose. Noi, quelli a cui questo Governo (a parole, liberalsocialista) ha bloccato contratti e carriera per ben 4 anni, con danni irrecuperabili.

E l'asfissia continua...

Lenin



Vicenza-Roma, 18 Aprile 2011